



PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO
DI...ACQUAVIVA

SinEneRgy

Sistemi Energia Rinnovabile

www.sinenergysrl.it - Tel 080/3050596

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 22 - dal 25 giugno al 1° luglio 2012

métis laboratorio delle idee

Premesse per una proposta

« Il discepolo non è più del maestro; ma ognuno
ben preparato sarà come il suo maestro » Luca 6,40

Un laboratorio delle idee, come proposta operativa per ritornare ad essere cittadini attivi all'interno di una comunità, è una interessante opportunità per orientare i giovani in una giusta dimensione valoriale, che conduca ad una proposta concreta e innovativa per cambiare un paese che ha perso entusiasmo nel progettare il proprio futuro.

Immaginare una fucina di idee, al servizio della comunità, è quanto di più innovativo ed eticamente compatibile con i tempi carichi di incognite che viviamo, sempre più poveri di creatività ed intelligenza emotiva. Un auspicio di una vita compiuta, all'interno di Istituzioni giuste, è quello che métis si propone di realizzare, intrecciando relazioni sincere, come trama e ordito di un nuovo tessuto, in una nuova dimensione di ben-essere possibile solo attraverso l'elaborazione di canali comunicativi corretti e meccanismi organizzativi virtuosi.

Métis costituirà, pertanto, un "territorio di frontiera", un ambito meta e tran-disciplinare, all'interno del quale ci si potrà incontrare, sperimentare nuove soluzioni, ibridarsi a vicenda senza cogliere sensazioni di diniego e di autoreferenzialità.

Tale autentico "spazio di mezzo" può rappresentare il luogo fisico e mentale, dove i confini esistono, ma vengono superati, un luogo di interessi e trasformazioni, dove sono favoriti gli scambi, i confronti, le integrazioni.

Métis diventa così quel luogo privilegiato dove l'idea si materializza in una proposta fattibile e percorribile che la classe dirigente sarà pronta a valutare e a promuovere, elevando così la qualità delle risorse umane e nello stesso tempo la qualità della vita politica economica e sociale di un intero territorio.

Segue a pagina 4

Non esiste nessuna sospensiva

La rete diffonde la bugia che prende in giro gli acquavivesi

Le dichiarazioni del Consigliere Attollino

Pronto il Rendiconto 2011

ma in Consiglio Comunale nessuna traccia

Cosa si aspetta?

La Giunta non ha ancora approvato le tariffe TOSAP

I Cittadini in pellegrinaggio dalla Censum!

30 settembre - 6 ottobre 2012

Diocesi Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti

PRIMO CONGRESSO EUCARISTICO

Sabato 23 giugno 2012 alle 10.00 nella Sala Giovanni Paolo II (c/o Episcopio sito in P.zza Benedetto XIII - Gravina in Puglia) su invito del Vescovo S. E. Mons. Mario Paciello si sono incontrati tutti i Sindaci ed i comandanti delle rispettive Polizie Municipali per un incontro informativo-organizzativo sui due grandi eventi che riguarderanno l'intera Diocesi insieme ai suoi sei comuni: Altamura, Gravina, Acquaviva, Santeramo, Poggiorsini e Spinazzola. Nella stessa giornata in una conferenza stampa la presentazione dei due grandi eventi che interesseranno la Diocesi Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti: *la Missione dei Giovani (23-30 settembre 2012)* e *il Congresso Eucaristico Diocesano (30 settembre - 6 ottobre 2012)*. Oltre al Vescovo, erano presenti il delegato della missione giovani Mons. Domenico Giannuzzi e il segretario generale del Congresso Eucaristico Diocesano don Alessandro Amapani che hanno illustrato gli importanti dettagli degli eventi. La comunità della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti, guidata dal suo Pastore, il Vescovo Mons. Mario Paciello, ed il territorio si apprestano così a vivere un momento molto importante:

il Primo Congresso Eucaristico Diocesano, che prenderà il via domenica 30 settembre e si protrarrà fino a sabato 6 ottobre. E' giunto, dunque, il momento di riunirsi per riflettere e discutere sull'importanza della ecumenicità della Chiesa e sul suo messaggio di coesione e comunione, attraverso un'occasione di preghiera, di confronto, di discussione comunitaria e di condivisione. "Il congresso è un momento molto significativo - spiega S.E. Mons. Paciello - ed è una sosta di impegno e di preghiera nel cammino che la nostra chiesa diocesana sta facendo: in un mondo portato a spaccarsi e a dividersi, bisogna recuperare il senso della diocesanità, la chiesa come comunità che richiama alla sua stessa natura assembleare e la parrocchia e la famiglia come i luoghi primari della comunità cristiana". Questo primo Congresso Eucaristico Diocesano si preannuncia innanzitutto come un'esperienza di preghiera e di adorazione del Signore Gesù che, nel grande mistero dell'Eucaristia, offre per tutti il suo sacrificio redentore, dà il pane della vita vera e il dono della sua presenza. Il Presule, pertanto, invita tutti i fedeli a "riscoprire" l'Eucarestia.

Anna Larato

Pubblicità



Il fotovoltaico "chiavi in mano"
SinEnergy
conviene sempre,
ai residenti di Acquaviva
ancora di più!

Non perdere tempo, contattaci:

SinEnergy srl

Via P. De Rosa, 21- 70021 Acquaviva d. Fonti
Tel / fax 080.3050596 - 347.6160064
info@sinenergysrl.it - www.sinenergysrl.it

CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
e il mercoledì e venerdì
dalle 18 alle 20
Per info: tel. 080 3054290

FARMACIE TURNI FESTIVI

30 giugno: Paolicchio - Vitola
1° luglio: Paolicchio

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540
e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VII n. 22 - Settimana dal 25 giugno al 1° luglio 2012

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato,
Adriana Maiulli, Claudio Maiulli, Gabriella Maiulli,
Angela Rita Radogna e Giuseppe Tribuzio.

E' il Consigliere Francesco Attollino, ospite di Majg Notizie (www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2597), ad essere caparbiamente convinto che questa Città non è amministrata secondo le più elementari regole della trasparenza amministrativa. Infatti, su argomenti di vitale rilevanza per Acquaviva l'Amministrazione Squicciarini non dà le risposte che una Pubblica Amministrazione ha il dovere di fornire alla cittadinanza privandola di un diritto fondamentale sancito dalla Carta Costituzionale. Attollino si riferisce al Piano Regolatore Generale, alla zona 167 ed alla vicenda Moviter: "E' necessario risalire **al 22 marzo di quest'anno** e cioè a quando la Giunta Comunale deliberò l'incarico ad un famoso avvocato amministrativista affinché proponesse ricorso davanti al Consiglio di Stato. Addirittura lo stesso avvocato amministrativista segnalava con una nota urgente la assoluta immediatezza con la quale doveva essere proposto questo ricorso al PRG. Nota che è stata ripresa nelle premesse della delibera di Giunta Comunale n.48 del 28 marzo 2012 mentre lo stesso Primo Cittadino aveva rassicurato tutta la città in più occasioni, sia in consiglio comunale sia nelle interviste rilasciate a TeleMajg affermando che si sarebbe provveduto a depositare questo ricorso al Consiglio di Stato in tempi assolutamente brevi tant'è che, secondo lui, si sarebbe potuta ottenere la sospensiva della sentenza del Tar, a noi comunità di Acquaviva sfavorevole, entro il mese di Aprile di quest'anno. Così purtroppo non è stato tant'è che fino al 5 giugno nemmeno il Sindaco era in grado di informarmi durante la seduta consiliare! Insomma, **non c'era nessuna sospensiva in atto anzi non era stato ancora presentato nessun documento al Consiglio di Stato!** A confermare tutto ciò la risposta, ad una mia nota, del dott. Rutigliano, che mi è arrivata in data 13 giugno 2012, in cui il dirigente afferma che agli atti del comune non risulta alcun ricorso presentato dall'avvocato al Consiglio di Stato e che addirittura non risultava essere stata sottoscritta neanche la convenzione che avrebbe dovuto regolare i rapporti tra il difensore e l'ente locale; quindi, il comune di Acquaviva è sprovvisto di questa documentazione che avrebbe dovuto acquisire alle origini. **Si rischiava un rifiuto del legale e il Comune si sarebbe ritrovato in grosse difficoltà. Un modo di amministrare che non dovrebbe accadere nella pubblica amministrazione e che sta caratterizzando il Sindaco Squicciarini.** Non c'è nessuna sospensiva perché il Dott. Rutigliano ha affermato con precisione che non c'è alcun ricorso alla data del 13; guarda caso però, proprio lo stesso giorno al Consiglio di Stato è stato depositato sia il ricorso che la richiesta formulata dall'avvocato del comune di Acquaviva di fissazione dell'udienza per ottenere la sospensiva della sentenza del Tar. In data 15 giugno 2012 il presidente del Consiglio di Stato ha fissato l'udienza per il 10 luglio 2012. Data prima della quale non possiamo sapere se la sentenza sarà sospesa oppure no. Questi sono i fatti, sono dati pubblici che qualsiasi cittadino può visionare o prenderne copia ma altre dichiarazioni ed articoli giornalistici risultano essere privi di fondamento. Comunque dovrebbero essere sette i ricorsi al PRG, presentati da: Srl Curtomartino più altri; Srl Acquaviva Futura più altri; Signori Ventura; SOIM Srl più Carnevale; Efim srl; Spa Milano; Spa Sigma oltre a quello del sig. D'ambrosio che ha ottenuto l'attuale annullamento dal Tar". Io mi chiedo perché il Sindaco Squicciarini non pubblica sul sito dell'Ente copie dei ricorsi presentati? **Questa la domanda per il Sindaco Squicciarini: "Tra i legali o soggetti proponenti i ricorsi ci sono forse persone che fanno parte della maggioranza di Governo di Acquaviva? Può fornirci i nomi in segno di trasparenza amministrativa?"**.

Passiamo al caso Moviter per cui lo stesso Consigliere Comunale Attollino non è soddisfatto per come l'Amministrazione Comunale stia procedendo; ed anche in questo caso con poca trasparenza! Infatti il Consigliere ha dichiarato: "Le osservazioni sono le novità che possiamo registrare subito dopo la celebrazione del Consiglio comunale che si è svolto il 5 giugno scorso ed in cui era stata proposta una delibera di approvazione del debito fuori bilancio vantato dalla spa Moviter sud per un contratto d'affitto che era stato stipulato dal comune di Acquaviva delle Fonti nel 1985. Un contratto che prevedeva un canone di 5milioni di lire per adibire alcuni immobili di proprietà di questa società a istituto secondario di secondo grado, istituto femminile, che prevedeva la locazione di un piano seminterrato e di un piano terra. Adesso senza scendere nel merito della questione il debito fuori bilancio è stato approvato dalla maggioranza dei Consiglieri, con 9 voti favorevoli e quindi sarà adesso la Corte dei Conti a valutare la legittimità degli atti che sono stati approvati dal Consiglio Comunale. Successivamente, tuttavia, abbiamo avuto notizia di alcune difficoltà che si sono verificate per il pagamento di questo debito che la Moviter spa aveva quasi cristallizzato con la notifica di un precetto di pagamento quindi era abbia riscontrato alcune difficoltà per il DURC (documento unico di regolarità contributiva) e alcune difficoltà anche nel controllo che era stato fatto presso Equitalia. Queste sono le notizie che abbiamo dovuto acquisire dagli uffici comunali perché non è molto semplice avere queste informazioni anche se il dirigente di ragioneria ha cercato di renderci edotti di quello che stava accadendo. Allo stesso tempo la Moviter ha presentato una fattura dove non solo ha specificato alcune voci di spesa che poi erano state già approvate dal Consiglio Comunale ma inserendo anche il pagamento dell' IVA: circa 110mila euro che la Moviter ha calcolato sulla sorte capitale che ammonta a 522075,78. Questa richiesta formulata dalla Moviter, intendo dell'IVA dovrebbe far riferimento ad una prestazione di servizi, credo, perché altrimenti non si giustificerebbe questa richiesta e quindi le domande poi scaturiscono di conseguenza: "Quale sarebbe questa prestazione di servizi? La delibera di approvazione del debito fuori bilancio non tenendo conto di questi, circa, 110mila euro dovrebbe essere rivista dal Consiglio Comunale perché bisognerebbe approvare anche questa voce di spesa? Allo stesso tempo, da quelle che sono le informazioni che filtrano dal Palazzo, credo sia stato presentato anche un atto di pignoramento dalla Moviter; ma se una Amministrazione non è trasparente non possiamo che limitarci a raccontare le voci ascoltate nei corridoi dell'Ente!". *L'intervista alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2609*

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Perché mètis?

Segue dalla 1^a pagina

Con il termine *mètis* i greci erano soliti indicare quell'insieme di «attitudini mentali (...) che combinano l'intuizione, la sagacia, la previsione, l'elasticità mentale, la capacità di cavarsela, l'attenzione vigile, il senso dell'opportunità».¹ L'imprevedibilità, il polimorfismo, la flessibilità, l'adattamento, nonché l'adeguamento alla situazione è forse ciò che caratterizza al meglio la *mètis*, che presiede tutte le attività ove l'uomo deve apprendere a far fronte a forze ostili, troppo potenti da essere controllate direttamente, ma che si possono usare malgrado loro, senza affrontarle apertamente. *Mètis*, nel nostro progetto, può essere inteso anche come acronimo di tre parole chiave: **Merito**, **etica** e **solidarietà**. Il Merito inteso come capacità di poter mettere a disposizione degli altri le proprie competenze, grazie alle quali tutti insieme si può avanzare verso il futuro.

L' Etica rappresenta la bussola interiore, che ci indica la direzione da seguire in ogni circostanza in particolar modo in ambito politico.

La Solidarietà intesa come sentimento indispensabile attraverso il quale è possibile ritrovare e dare senso all'identità di una comunità cittadina.

Mètis si propone, perciò, di stimolare la cultura del cambiamento attraverso un laboratorio, all'interno del quale le idee di tutti possono prendere forma e diventare un progetto comune da condividere.

Laboratorio delle idee perché?

La nostra proposta di laboratorio riprende, per certi versi, la cultura artigiana che ha sempre avuto la necessità di esprimersi in un luogo particolare, all'interno del quale era possibile trasformare un'idea in un'opera d'arte. Questo luogo di riflessione e meditazione attiva era chiamato "laboratorio". Il nostro laboratorio delle idee va inteso non solo come luogo all'interno del quale si compie un lavoro intellettuale, ma anche come un'occasione particolare per fare del lavoro una riflessione spirituale, una pratica etica, che sia in grado di contagiare tutte le Risorse Umane che danno vita alla comunità acquavivese. Pertanto il nostro sarà un **lab-oratorio** ispirato alla concezione benedettina del lavoro che, nel suo manifestarsi, diventa occasione di preghiera. Anselm Grün, commentando la Regola di San Benedetto, scrive che «Benedetto potrebbe insegnarci a guidare il lavoro con la preghiera, anzi a vederlo direttamente come preghiera, mettendoci, quando lavoriamo, alla presenza di Dio e poi lasciandoci da esso prendere fino a stancarne il corpo».² Attraverso questo lab-oratorio di idee si promuoverà una nuova etica della politica affinché ogni attività abbia un suo valore, che sarà quello della persona che lo pone in essere. Per attivare questo cambiamento culturale il **lab-oratorio** promuoverà progetti formativi che diano modo, a tutti i cittadini, dai sedici anni in su, di acquisire conoscenze e competenze per poter esprimere al meglio la propria cittadinanza, che solo in questo diventa "attiva" come promossa all'interno della comunità europea.



In conclusione ci sembra opportuno citare, a questo proposito, il pensiero del filosofo ebreo, Martin Buber, che ci aiuta a riflettere sulla giusta interpretazione della formazione: «L'uomo è come l'albero. Se ti metti di fronte a un albero lo guardi incessantemente per vedere se cresce e di quanto sia cresciuto, non vedrai nulla. Ma curalo in ogni momento, liberalo dal superfluo e tienilo pulito [...] ed esso, a tempo debito, comincerà a crescere. Lo stesso vale per l'uomo: l'unica cosa che gli serve è superare lacci e impedimenti, e non mancherà di svilupparsi e crescere. Ma è sbagliato esaminarlo in continuazione per scoprire quanto è cresciuto».³

Coloro che desiderino partecipare attivamente alla nostra proposta formativa sono pregati di inviare la propria adesione a: telemajgassociazioneculturale@pec.it o scrivi a TeleMajg Associazione Culturale via Maria Scalera n. 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA) oppure telefonando al n. 080 761287. Indicando: nome, cognome, età, professione, titolo di studio, recapito telefonico.

¹ CFR, E. MORIN, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina, Milano 2000, p.17.

² A.GRUN, *Benedetto da Norcia*, San Paolo, Milano 2006, p.50.

³ M. BUBER, *Racconti classici. I dieci gradini della saggezza*, Red, Como 1997, p.63.

"MI FERMO SOLTANTO UN ATTIMO"!!! Educazione stradale? Solo un optional!

Ormai stiamo assistendo impotenti ad una escalation di maleducazione stradale. E' del tutto evidente, che qui ad Acquaviva vige la più assoluta mancanza di rispetto, da parte di molti automobilisti verso i pedoni. Parliamo in particolare di strisce pedonali, anche se andrebbero ridipinte. Ma di questo la nostra redazione se ne era occupata diversi mesi or sono segnalando a chi è preposto ad intervenire, ma ad oggi le strisce pedonali sono ancora sbiadite. Quando cerchiamo di attraversare le strisce

pedonali ci rendiamo conto che ormai, sono tanti e in continuo aumento gli automobilisti che non si fermano o non rallentano per far passare i pedoni, nonostante, questi abbiano la precedenza. Forse chi si mette alla guida di un autoveicolo dovrebbe rivedere qualche nozione sull'educazione stradale, ricordandosi così che ci si deve fermare davanti alle strisce pedonali per poter lasciare passare i cosiddetti "pedoni".

E sempre a proposito di strisce pedonali: forse in tanti non ricordano che non si può sistematicamente parcheggiare l'auto sulle strisce pedonali. Un comportamento che spesso è giustificato con il solito - "mi fermo soltanto un attimo" - come se fosse la cosa più naturale di questo mondo impedire l'attraversamento per un attimo, la cognizione del tempo è davvero molto ma molto relativa, in realtà il cosiddetto "un attimo"

non è mai inferiore al quarto d'ora. Le auto parcheggiate male, voglio ricordarlo, creano disagi alla circolazione che spesso va in tilt intralciando di fatto il passaggio dei pedoni. Va segnalato inoltre che in alcuni casi, le macchine vengono sistemate temporaneamente alla fine dei marciapiedi chiudendo il passaggio degli scivoli alle mamme con i passeggini ed ai disabili. Gesti quotidiani che però simboleggiano un senso di inciviltà comune a gran parte dei cittadini. Via Roma ore 12 mentre i tubi di scappamento delle auto in coda continuano a far fuoriuscire gas deleteri per l'ambiente e per l'uomo, due

automobilisti parcheggiano tranquillamente l'auto su un lato della strada incuranti dei disagi creati alla circolazione. Poco più avanti la cosa non cambia. Le strisce pedonali, corsie preferenziali per i pedoni, sono occupate sia in via in Piazza Vittorio Emanuele II, sia all'incrocio con via Roma da due auto in sosta, tanto da spingere due pedoni ad attraversare in mezzo alla strada bloccando con la mano le auto in arrivo. Mi chiedo: "Ma è ammissibile dover rischiare la pelle per attraversare la strada laddove

il codice della strada prescrive che abbiamo tutti i sacrosanti diritti a farlo in sicurezza?". Credo che sia un atto di vigliaccheria verso la persona-pedone, in quanto indifesa, da parte dell'automobilista, che, evidentemente, si sente più forte. E i cittadini dicono basta agli automobilisti maleducati, quelli che creano rischi e disagi perché non è davvero ammissibile che per circolare i pedoni devono fare le gimcanne e le acrobazie.

Nel caso di persone con difficoltà motorie come anziani o disabili, magari, in carrozzina, significa rischiare di inciampare, cadere o non poter proprio attraversare in quel punto "in sicurezza" e, magari, doverlo fare al di fuori delle strisce con tutti i rischi del caso. Non so se quelli, che sono nelle "stanze dei bottoni", si sono accorti che il problema del mancato rispetto delle strisce pedonali e, di conseguenza, dei pedoni sta diventando sempre più

grave. E allora vorrei educatamente ricordare agli amministratori di questa città che rimedi e deterrenti efficaci ce ne sono tanti come: multe, rimozione con carro attrezzi, telecamere, maggiore presenza di vigili per le strade, ecc. Rimedi più o meno "educativi" e più o meno "dolorosi". E sempre a proposito di strisce pedonali risegnaliamo l'urgenza di ridipingerle. Come ricorderete qualche mese fa L'Eco si era occupato del problema segnalando a chi è preposto a farlo ad intervenire, ma ad oggi dobbiamo purtroppo rilevare che le strisce pedonali sono ancora sbiadite.

Anna Larato



Per vedere TeleMajg digita 97 sul telecomando

PREVENIAMO GLI INCENDI



La stagione antincendio è cominciata ufficialmente il 15 giugno ed a questo proposito si è fatto il punto della prevenzione. La superficie territoriale del nostro Paese è costituito da boschi, caratterizzati da un'ampia varietà di specie che nel corso dei millenni si sono adattate alla straordinaria variabilità dei climi, da quelli subaridi dell'estremo sud della penisola a quelli nivali dell'arco alpino. Il patrimonio forestale italiano, tra i più importanti d'Europa per ampiezza e varietà di specie, costituisce un'immensa ricchezza per l'ambiente e l'economia, per l'equilibrio del territorio, per la conservazione della biodiversità

e del paesaggio. I boschi, inoltre, sono l'habitat naturale di molte specie animali e vegetali. Tuttavia ogni anno decine di migliaia di ettari di bosco bruciano a causa di incendi di natura dolosa o colposa, legate alla speculazione edilizia, o all'incuria e alla disattenzione dell'uomo. Negli ultimi trent'anni pensate che è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale nazionale. Le conseguenze per l'equilibrio naturale sono gravissime ed i tempi per il riassetto dell'ecosistema forestale e ambientale molto lunghi. Le alterazioni delle condizioni naturali del suolo causate dagli incendi favoriscono inoltre i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale. I mesi a più elevato rischio sono quelli estivi, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'insorgere e allo sviluppo di incendi. Per questo il coordinamento interforze punta ad utilizzare razionalmente la sorveglianza e il contrasto degli incendi laddove sia necessario. *Per quanto riguarda la Campagna antincendi 2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale Pugliese lo schema di accordo di programma tra la Regione Puglia e il Corpo forestale dello Stato per le attività di contrasto agli incendi boschivi per l'anno 2012. A comunicarlo l'Assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, relatore del provvedimento. L'accordo prevede le modalità di collaborazione nella gestione della Sala Operativa Unificata Permanente durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, il coordinamento tecnico - operativo delle operazioni di soccorso e spegnimento, la presenza sul territorio di un Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) per distretto operativo, la perimetrazione delle aree percorse dal fuoco. Il costo complessivo dell'accordo è quantificato in € 900.000,00.*

PREVENIRE GLI INCENDI BOSCHIVI QUALCHE CONSIGLIO

Se fai una passeggiata nel bosco, evita assolutamente di fumare, perché i mozziconi di sigaretta ancora accesi sono la prima causa di incendio boschivo. Evita poi di gettare i mozziconi accesi dal finestrino della tua auto e non parcheggiare mai la stessa sull'erba secca, in quanto il motore può emettere scintille. Se devi accendere un falò per bruciare stoppie o roba secca, non farlo mai in prossimità di aree boschive. Non accendere fuochi vicino alle aree boschive. Se vuoi fare un picnic all'aria aperta, accendi il fuoco solo in aree appositamente attrezzate e comunque lontano da alberi ed erba alta, evita comunque di farlo nel caso tiri troppo vento, oppure quando la temperatura sia troppo elevata. Finito il picnic, non abbandonare mai le braci sul terreno, provvedi immediatamente a spegnerle. Inoltre non abbandonare mai i rifiuti nei boschi, specie la carta e la plastica che sono facilmente infiammabili. Nel caso ti capiti di avvistare un incendio, sia a bordo della strada che all'interno di un bosco, avvisa tempestivamente per telefono i Vigili del Fuoco al 115 oppure il Corpo Forestale dello Stato al 1515, dando tutte le indicazioni dettagliate riguardo al luogo dell'incendio. Qualora sia un principio di incendio, cerca di spegnerlo prendendo tutte le precauzioni e comunque mai da solo, così in caso di malore, puoi essere subito soccorso.



Villa Dei Fiori



Ristorante Sala Ricevimenti

Via Provinciale per Santeramo, km 2.800

70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel: 080.769293 - Cell: 338.8838274 - 339.6330060

Azienda con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 Certiquality
Certificato n° 5354/3

**PER ANZIANI E PERSONE
NON AUTOSUFFICIENTI:**

**CONSEGNA PRANZO
A DOMICILIO**

**365 GIORNI
ALL'ANNO**

**PASTO CONFEZIONATO E
CONSEGNATO IN VASSOIO
ERMETICO PERSONALIZZATO**

**MENU' PERSONALIZZATO PER
TUTTE LE ESIGENZE ALIMENTARI
(CELIACHIA, DIETA IPOSONDICA,
INTOLLERANZA AL LATTOSIO, ECC.)**

STEFANO CALVAGNA SI RACCONTA IN "CRONACA DI UN ASSURDO NORMALE"

Il Regista Stefano Calvagna torna al cinema, e lo fa con un colpo ad effetto: raccontare dal suo punto di vista le vicende di cronaca che lo videro protagonista la notte del febbraio 2009, quando all'uscita di un Teatro di Roma, rimase vittima di un tentato omicidio. Quella notte un uomo sparò sette colpi di pistola che raggiunsero alle gambe il noto regista. Le indagini portarono a sorpresa all'arresto del Regista, poi condannato per calunnia aggravata a tre anni e otto mesi poi ridotti a tre anni e un mese per buona condotta. In carcere anche il suo presunto complice, un ex finanziere che avrebbe nascosto l'arma utilizzata per la gambizzazione negli uffici del ex socio del Regista, secondo gli investigatori per far ricadere le colpe sull'uomo accusato da Calvagna.



Oggi il Regista romano presenta sul grande schermo "*Cronaca di un assurdo normale*" raccontando il suo punto di vista di quei giorni terribili. CineNews24 ha raccolto le dichiarazioni di Stefano Calvagna in un'intervista esclusiva che potrete seguire martedì 26 giugno 2012 alle ore 12:00 durante il programma Spazio Città in onda su TeleMajg sul tasto 97 del telecomando poi in replica alle ore 15:30 - 18:00 - 23:00.

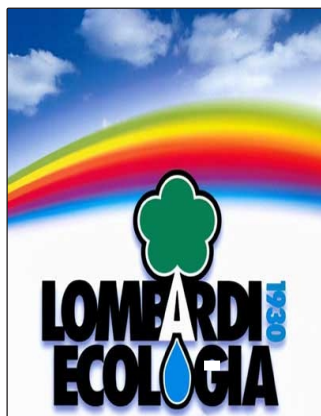
Claudio Maiulli

LEGALITA' E RISPETTO DELLE REGOLE Il Vice questore della Polizia di Bari Battipede ha incontrato i ragazzi del II C.D. "Collodi"

Si è parlato ancora di legalità alla Collodi. Legalità un tema caro e ormai il *lati motiv* della scuola primaria di Acquaviva. Martedì 19 giugno, in una gremita e sempre accogliente Ala Nord del Palazzo De Mari, il II Circolo Didattico "Carlo Collodi" ha organizzato, alla presenza di genitori, parenti, alunni delle classi quinte un interessante quanto istruttivo incontro con il Dott. Pietro Battipede, vicequestore della Polizia di Bari. L'incontro inserito nell'ambito del Progetto Europeo PON C/3 "Le(g)ali al Sud" ha offerto ai ragazzi di poter interloquire con l'esperto invitato di chiara fama, autore del libro per ragazzi "Mark spiega il processo penale". Battipede, ha spiegato ai ragazzi il ruolo fondamentale di ogni personaggio, si è poi soffermato sulla "legalità", una parola importante, che vuol dire rispettare quello che ci circonda, come per esempio l'ambiente. A fare gli onori di casa la Dott.ssa Anna Maria Bosco, Dirigente del II Circolo Didattico Collodi. Presenti anche la Dott.ssa Utilia Di Leone già Dirigente del II C.D., oltre a diversi rappresentanti di associazioni cittadine, di istituzioni civili e militari. Una manifestazione di fine anno scolastico che ha concluso nella maniera più idonea il progetto PON che ha interessato le classi quinte C e D del plesso "A. Moro", e che ha ulteriormente fatto riflettere gli alunni coinvolti sulle tematiche attuali della legalità e del rispetto delle regole. Una riflessione che va ad aggiungersi ai forum, alle produzioni creative e alle uscite didattiche.

Anna Larato

L'Eco di Acquaviva anche on line su www.telemajg.com



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il Numero Verde
800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)



**Impresa di Ristrutturazione
ARTIGIAN SERVICE S.R.L.**

INTONACI - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
IMPERMEABILIZZAZIONI - PITTURAZIONI
RESTAURI IN GENERE
PULIZIE CIVILI E CONDOMINIALI
CERTIFICATO SOA OG1 CLASSE1
Via Leone XIII, 50 Acquaviva delle Fonti
Amm. Unico Cell. 347.7936762
www.artigianservice.altervista.org
email: artigianservicesrl@libero.it

Un modo di intendere la vita

QUANDO L'AIKIDO DIVENTA STILE DI VITA

Quando un'attività si svolge in una palestra si pensa subito che sia uno sport. Il caso dell'aikido è sicuramente un'eccezione. Come mai? Vi chiederete. È vero l'Aikido si pratica in palestra, - ad Aquaviva da circa vent'anni lo si pratica nella scuola di I grado "A. Moro" di via Mons. Laera - come tante altre attività sportive, ma L'aikido non è uno sport. E allora che cos'è? È un'arte marziale giapponese, è una disciplina severa, è un'arte, è una filosofia, è un modo di intendere la vita, che educa i praticanti a concepire in modo armonioso ogni tipo di relazione sia con le persone che con la natura, infatti la sua traduzione dal giapponese vuol dire: La Via dell'Armonia Universale. Ma come è possibile che un'arte marziale, che usa nel suo addestramento bastoni e spade di legno, non fa dell'auto difesa il suo obiettivo principale? Permettetemi di dire che questo è il mistero delle arti orientali ed in particolare di tutte quelle arti che originano in Giappone. L'arte del tè (Cha Do) come anche il Ju Do, il Karate Do, il Ken Do, il Kyu Do e l'Aiki Do, ad occhi poco attenti sembrano attività fisiche che addestrano a tecniche molto sofisticate, ma in realtà il loro vero obiettivo è quello di sviluppare, attraverso la tecnica, che diventa un mezzo e non un fine, l'autocontrollo, l'equilibrio mentale, l'intuizione e quindi quella intelligenza astuta che gli antichi greci chiamavano Metis. L'Aikido fedele alla tradizione giapponese e agli insegnamenti del suo fondatore, Morihei Ueshiba, non ha voluto affatto promuoversi come uno sport nell'accezione tipica occidentale, che prevede campionati e medaglie. L'aikido per questa sua "diversità" non coinvolge tanti giovani, che sono educati e spinti all'interno di una cultura competitiva a gareggiare per affermare il loro "ego". Per affermarsi bisogna essere aggressivi, bisogna primeggiare in ogni modo e con qualsiasi mezzo questa è la cultura occidentale che si è affermata negli ultimi decenni ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La pratica dell'Aikido invece pur essendo un'arte marziale, rinuncia alla competizione, rinuncia alla lotta, ma cerca di indirizzare questo surplus di energia in un'altra direzione: verso l'armonia degli opposti. In modo metodico negli anni l'Aikido crea un vero e proprio stile di vita, che si nota non solo sul tatami (materassina), ma anche e soprattutto nella vita quotidiana. Chi da anni pratica Aikido si muove in modo armonioso, utilizza al meglio le proprie energie psico-fisiche, parla in modo corretto e rispettoso, osserva le regole e rispetta l'ambiente che lo circonda, perché tutto è armonia e non solo nella pratica. Quando vent'anni fa diedi inizio a questa pratica con un corso sperimentale affiancato all'ormai più diffuso e più conosciuto Judo, non immaginavo che nel tempo sarebbe sopravvissuto al Judo stesso. Infatti, sospesa da circa dieci anni la promozione della pratica del Judo, l'Associazione l'Associazione BODAI SHIN ha continuato ad ospitare corsi di Aikido diretti dal Maestro Antonio Lomonte, cintura nera 3° dan, che con affetto, dedizione ed entusiasmo ha saputo conquistare la stima e la voglia di fare di numerosi acquavivesi che sono diventati suoi allievi. In questo ventennio se non è cresciuto di molto il numero dei praticanti, è cresciuto invece in modo considerevole la qualità e l'esperienza di molti di loro. Ormai il gruppo conta numerose cinture nere 1° Dan e due 3° Dan di recente promozione. Di questi due nostri concittadini è giusto conoscere di più. Chi sono? Sono Michele Petrelli e Antonio Giorgio che, con passione da veri pionieri dell'Aikido acquavivese, hanno conseguito il grado di cintura nera 3° dan il 10 giugno scorso a Sorrento, sostenendo e superando brillantemente un severo esame, come è nella tradizione giapponese dell'Aikikai, con il Maestro Pasquale Aiello 6° Dan. Agli amici Michele e Antonio vanno i nostri auguri per quanto hanno saputo realizzare, affinché possano essere da un esempio per i tanti giovani educati ad una vita frammentata,



nella quale si annoiano facilmente di tutto e subito, inseguendo le ultime novità, la moda del momento. Nella pratica dell'Aikido invece ci vuole costanza, pazienza e spirito di sacrificio, parole ormai desuete nel linguaggio quotidiano dei più giovani, ma che devono ritornare ad essere prese in considerazione proprio in questo momento di crisi che l'intera società sta attraversando. L'associazione Bodai Shin dal mese di settembre riprenderà a promuovere tra i giovani acquavivesi la pratica del Judo recuperando una tradizione che in passato ha fatto conoscere i nostri giovani atleti non solo livello regionale ma anche nazionale.

Giuseppe Tribuzio

*Nella foto da sinistra: Antonio Giorgio 3° Dan
il Maestro Pasquale Aiello 6° Dan
Michele Petrelli 3° Dan*

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Ex zona 167 una discarica a cielo aperto!

(Foto da 1 a 4)

Gentile Redazione TeleMajg abito nella ex zona 167 attualmente Viale della Repubblica zona che personalmente sprofonda nella mer..... assoluta. Ho visto con i miei occhi concittadini che vengono e scaricano le proprie schifezze a due passi dall'asilo, fanno finta di nulla poi vanno via tranquillamente tanto contenti di essersi liberati dalle proprie schifezze. La zona versa in uno stato di una semi discarica a cielo aperto! Poi noi paghiamo lo stesso la tassa sui rifiuti. Per non parlare dello spartitraffico: nel suo interno si trova di tutto. Io dico che si farebbe bene a fare una bella colata di cemento così si risolve tutto tanto l'operatore addetto alle pulizie della zona fa meno fatica. Poverini puliscono ogni tanto quando si ricordano per pietà! Scusate lo sfogo ma non sapevo come fare tanto andare dai nostri cari vigili urbani era inutile, secondo me, visto che ci abitano vicino e sanno dello schifo!

Strada dissestata: i cittadini lamentano disagi e sprechi

(Foto 5 e 6)

In questo Comune non si fa altro che sprecare soldi pubblici. Mesi fa hanno realizzato sulle estramurali gli attraversamenti pedonali rialzati per far rallentare le auto e consentire il sicuro attraversamento ai pedoni, posizionando anche segnaletica verticale che invita gli automobilisti a rallentare e proseguire ad una andatura di 10 Km/h. Visto lo stato pietoso di tutto il manto stradale avrebbero potuto risparmiare quei soldi segnalando solo strada dissestata all'ingresso della via.

Chiarimenti riguardo alle tariffe della Tosap

Gentile Redazione, chiedo informazioni alla vostra redazione se ci sono novità circa il ricalcolo delle tariffe riviste della Tosap ed i modi di pagamento, in quanto tutto tace, ma ne sono sicuro, il caos per poter pagare questa tassa ci sarà per i cittadini di Acquaviva, vista la dirigenza politica che ci troviamo... grazie.

Il gentile lettore ha perfettamente ragione infatti, sebbene il Consiglio Comunale abbia già da tempo deliberato sull'argomento la Giunta Comunale non ha ancora provveduto a deliberare le nuove tariffe e quindi a renderle efficaci affinché l'ufficio di ragioneria possa inviare formale nota alla concessionaria Censum. Intanto, a causa di questo, i Cittadini continuano il pellegrinaggio verso gli uffici della Censum preoccupati di essere definiti da Monti "Evasori fiscali"!!



70021

Acquaviva delle Fonti

A photograph showing the interior of a restaurant or dining hall. The room features wooden tables and chairs, with some tables set with green plants. The lighting is warm and ambient, creating a cozy atmosphere. The walls are decorated with framed pictures, and the ceiling has recessed lighting.



Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari



Hotel
Oasi dei Discepoli

Via Piave 12
Orvieto (Tr)

www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304

Agos



DUCATO

5 P. per Pulonand, 76 - UNF A61824

GIOIA DEL COLLE (BA) - TEL. 080.34.300.31

AGENZIA AUTORIZZATA

PRESTITI PERSONALI

CESSIONE DEL QUINTO

CARTE DI CREDITO

Environmental 19-40

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE

Concursi delle Musee
a Torino

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 111–117

[illegible]

Direttamente dagli States arriva in Italia

NIOXIN®

la risposta professionale interamente specializzata nel trattamento dei capelli deboli e radi disponibile da Vincenza Girardi ad Acquaviva Delle Fonti

Dopo vent'anni di esperienza e di successi nei saloni americani, che lo hanno eletto per 11 anni miglior prodotto per capelli deboli e radi (Stylist Choice Award), giunge in ITALIA nel portafoglio P&G Salon Professional NIOXIN ad Acquaviva delle Fonti potrete provarlo presso StudioDonnaEsthetique di Vincenza Girardi in via Emilio Rivela, 16. NIOXIN un approccio avanzato per il trattamento dei capelli uomo e donna ispirato allo skin care, in quanto considera il cuoio capelluto come estensione della pelle del viso.

La gamma dei prodotti NIOXIN è stata specificamente pensata per rafforzare, nutrire e trattare i capelli dalla base, perché solo un equilibrio ottimale assicura capelli belli, forti e folti;

l'attenzione di NIOXIN a instaurare le condizioni fisiologiche ideali per mantenere la cute sana e la crescita fisiologica dei capelli. Fondato nel 1987 da EVA GRAHAM dopo aver sperimentato personalmente l'assottigliamento dei capelli in seguito alla nascita del primo figlio, NIOXIN è architettato in un servizio specifico da salone, trattamenti intensivi e 6 sistemi che offrono una soluzione altamente personalizzata.

I capelli deboli e radi interessano il 50% delle donne e degli uomini e che ora, con NIOXIN, possono combattere il loro problema e tornare a provare il piacere di avere più forti e dall'aspetto più folto. Sono tre i segnali dei capelli deboli e radi individuati da NIOXIN:

minor densità capillare, capelli più assottigliati e mancanza di equilibrio cutaneo ottimale per una crescita sana del capello. BIANCA MARIA PIRACCINI, ricercatore in dermatologia dell'università di bologna,

dichiara che la linea dei prodotti NIOXIN è la soluzione ottimale per rispondere in modo personalizzato alle esigenze di cute e capelli. Ogni sistema NIOXIN è composta da tre fasi e offre un approccio dermatologico ottimale sviluppato per detergere, ottimizzare e trattare quelle particolare condizioni che determinano ogni caso specifico di diradamento capillare:

1) NIOXIN Cleanser: aiuta a rimuovere il sebo che ostruisce i follicoli, le impurità ambientali da cute e capelli per una detersione che dona ai capelli un aspetto più folto;

2) NIOXIN Scalp Revitaliser: aiuta a migliorare l'elasticità del capello e a mantenere e controllare il corretto grado di idratazione;

3) NIOXIN Scalp Treatment: trattamento cosmetico che contiene antiossidanti ed estratti vegetali per aiutare a rinfrescare la cute.

Il parrucchiere in salone effettua una consulenza su cute e capelli della cliente per inquadrare con precisione la problematica, per arrivare a definire la soluzione più adatta all'interno dei 6 sistemi NIOXIN.

Confermano che dopo quattro settimane di trattamento il 72% del campione ha dichiarato di avere capelli dall'aspetto più forte, il 71% denota più folto, il 79 % più corposi e voluminosi e l'83 % sente la capigliatura più protetta da danni.

Per informazioni:

STUDIO DONNA ESTETIQUE



Via E. Rivela, 16 - ACQUAVIVA DELLE FONTI
Tel. 080.768790

